

RUBINI. Almeno a me sia consentito di ritenere così.

Ma egli ci ha messo davanti un quadro di continue evoluzioni; rimpetto le quali io mi domando: se nella Camera come oggi è costituita e per i poteri da cui trae le sue origini, non abbiano da ritenersi queste sue manifestazioni altamente pericolose. (*Approvazioni dalla destra*).

Onorevoli colleghi, vi avevo promesso di essere breve e spero mi darete almeno questo merito che lo sono stato.

Molto più avrei dovuto dire, perchè l'argomento è vastissimo e la preoccupazione è grandissima.

Per le ragioni che ho detto e per le altre di ordine costituzionale, che, mi perdoni, l'onorevole Giolitti, io ritengo sempre sussistono, nonostante la sua abile difesa, io non posso approvare la soluzione che si è data alla presente crisi.

Prescindendo, ripeto, dal fatto delle persone che stanno sui banchi del Governo, per le quali professo la più alta stima, e dal programma che discuteremo, un sentimento di malinconia, direi quasi di scoraggiamento (*Benissimo!*) avvince l'animo mio, pensando che la presente crisi, nata dalla affermazione della necessità di chiamare assai più larghe schiere di cittadini ad esprimere il loro voto e, per il voto, ad interloquire nell'indirizzo nella cosa pubblica, si sia svolta e risolta, come primo suo atto, col disconoscere la volontà della maggioranza, (*Vive approvazioni dalla destra e dal centro*) di quelli che ancora oggi si debbono ritenere i legittimi rappresentanti del paese. (*Vive approvazioni ed applausi a destra e al centro — Molte congratulazioni*).

*Voci.* La chiusura! la chiusura!

PRESIDENTE. Essendo stata chiesta la chiusura, domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata*).

Essendo appoggiata, la metto a partito.

(*È approvata*).

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Montù e Canevari a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

MONTU'. Mi onoro di presentare alla Camera un supplemento alla relazione sul disegno di legge: Ordinamento dell'albo giudiziario degli ingegneri, architetti ed agronomi (591).

CANEVARI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie dell'ex Stato pontificio, dell'Emilia e di Grosseto (252).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Si riprende la discussione sulle comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ora procederemo allo svolgimento degli ordini del giorno.

Il primo sarebbe quello dell'onorevole Stoppato, al quale spetterebbe di parlare; ma egli cede la sua volta all'onorevole Foscari, il quale ha proposto, insieme con altri deputati, quest'ordine del giorno:

« La Camera pure riservandosi di approvare e promuovere in seguito qualsiasi provvida riforma politica o sociale, convinta che tali riforme possano utilmente effettuarsi soltanto per pieno ed illuminato consenso di partiti e d'ideali, non per audacie arbitrarie ed improvvise di uomini o di frazioni parlamentari, ricusando la propria fiducia nell'attuale Governo, passa all'ordine del giorno.

« Foscari, Gallenga, Nunziante, Messedaglia, Padulli, Arrivabene, Cavina, Della Porta ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato da trenta deputati.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Foscari ha facoltà di svolgerlo.

FOSCARI. I firmatari di quest'ordine del giorno sono tutti dell'ultima leva parlamentare. Si permetta a me d'aggiungere una brevissima dichiarazione, concordata con gli altri colleghi firmatari, ultimi venuti, come me, in quest'Aula, e che, pur sedendo in varie parti della Camera, hanno comunanza di pensieri e di sentimenti, nell'ora ambigua che attraversa il Parlamento...

*Voci a sinistra.* Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. La finiscano con codeste grida: *Ai voti!* che sono assolutamente sconclusionate. (*ilarità vivissima*).

Escano dall'Aula se non vogliono assistere alla discussione! (*Benissimo!*)

FOSCARI. ...mentre il paese d'intorno ferve di vita, d'idealità, d'entusiasmo.

Noi sentiamo oggi il dovere di una ribellione, forse audace, date le consuetudini di